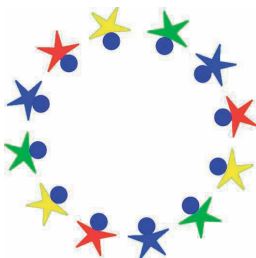


L'Europa deve affrontare, nella nuova fase della politica mondiale, due difficili sfide: da un lato riposizionare l'economia e lo sviluppo europeo nel nuovo assetto economico mondiale che sta emergendo con l'ingresso delle nuove potenze e sotto gli effetti della crisi economica e, dall'altro, contribuire al sistema di sicurezza collettiva previsto dalla Carta delle Nazioni Unite e, contestualmente, riformare e democratizzare la stessa ONU.

Questa fase della politica mondiale coincide in Europa con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, che impegna le istituzioni europee e gli Stati membri a garantire ai cittadini dell'Unione beni pubblici che assicurino la pace, la protezione dei diritti fondamentali, l'economia sociale di mercato ed il miglioramento delle condizioni di vita nel quadro di uno Stato di diritto. Questi obiettivi, che il Trattato pone sul piano dell'attualità politica, potranno essere raggiunti soltanto se l'Europa procederà speditamente verso un'unione federale che dia ai cittadini europei le istituzioni e gli strumenti di governo per realizzarli.

Solo uniti gli europei possono tornare ad essere protagonisti della politica mondiale, avere un'economia competitiva e dare una prospettiva di progresso alle nuove generazioni; solo uniti possono porsi alla testa del processo di riconversione ecologica del modello produttivo; solo uniti possono avviare una nuova era nei rapporti internazionali, proponendo alle altre regioni del mondo il modello di unificazione economica e politica dei popoli come garanzia di pace e di progresso civile e sociale. Solo uniti gli europei possono portare avanti una visione di ordine mondiale basato sulla centralità delle Nazioni Unite e su un sistema multilaterale efficace, sul diritto internazionale e sul disarmo.

Consapevole che senza l'attivo coinvolgimento dei cittadini nonché dei movimenti e delle associazioni della società civile questi obiettivi non potranno essere raggiunti, la Convenzione si propone di sfidare i governi a mettere davvero in atto le decisioni contenute nel Trattato di Lisbona e al tempo stesso di rivendicare con forza la Federazione europea a partire dai Paesi i cui cittadini credono in un'Europa unita.



in collaborazione con:



invita alla

CONVENZIONE DEI CITTADINI EUROPEI SU BENI PUBBLICI E DIRITTI COLLETTIVI



Roma
4-5 giugno 2010

Via Ostiense, 159
Università degli Studi ROMA TRE



con la partecipazione di:



hanno, inoltre, già aderito:

INTERGRUPPO PARLAMENTARE PER LA COSTITUZIONE FEDERALE EUROPEA, AICCIRE, ARCI, ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI SOCIALI, AUSER, CIFE, COMITATO PRIMO MARZO, CIPSI, CSVNET, EUROPEAN ALTERNATIVES, EUROBIC TOSCANA SUD, EURODESK, FONDAZIONE LELIO BASSO, GRUPPO FASANA, IAI, IRES, INFORMAZIONE@FUTURO, LABORATORIO EUEDEMONIA, LEGAMBIENTE, MAGISTRATURA DEMOCRATICA, PANEACQUA, PRECAT, SCUOLA ALT(R)A AMMINISTRAZIONE, SPES, SPI-CGIL, VIDES INTERNAZIONALE, 50 & PIU' ...

Per informazioni, adesioni e contributi,
visitare www.diritticollettivi.eu o scrivere
a info@diritticollettivi.eu

CIME / MFE Roma
Piazza della Libertà, 13 - 00192 Roma
tel. / fax 06 36001742

Venerdì 4 giugno

Dalle 9.00 Registrazione dei partecipanti

Sessione di apertura

ore 9.30 - 13.00

Presiede e introduce

Guido FABIANI, Rettore Università degli Studi Roma Tre

Saluti delle Autorità

Rappresentanti delle istituzioni europee, nazionali e degli enti regionali e locali

Interventi di apertura

Luigi MOCCIA, Presidente del Centro Altiero Spinelli

Lucio LEVI, Presidente nazionale MFE

Presentazione dei lavori della Convenzione

Pier Virgilio DASTOLI, Presidente MFE - Lazio

Rapporti di

Giovanni Maria FLICK, Presidente emerito Corte Costituzionale*

Laura BOLDRINI, Rappresentante in Italia dell'Ufficio delle Nazioni Unite per i rifugiati*

Raffaella BOLINI, Responsabile internazionale ARCI

Stefan COLLIGNON, Università di Pisa*

Jan DE BOCK, Ambasciatore del Belgio in Italia

Nuccio FAVA, Presidente associazione giornalisti europei

Franco PIZZETTI, Garante della Privacy

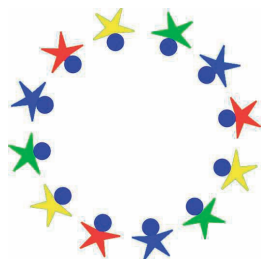
Stefano RODOTA', Agenzia europea dei diritti fondamentali*

Giorgio RUFFOLO, Presidente CER

Mario SEPI, Presidente del Comitato economico e sociale europeo

Dibattito

Lunch offerto dall'Università degli Studi Roma Tre



Gruppi di lavoro

ore 14.30 - 17.00

1) Democrazia europea

(coordinato dal MFE)

Presiede: *Sandro GOZI*

2) Il ruolo dell'Unione europea per la pace nel mondo

(coordinato dalla Tavola della Pace)

Presiede: *Ettore GRECO **

3) Interculturalità e Inclusione

(coordinato da BIN e EAPN)

Presiede: *Mauro PALMA*

4) Diritti Collettivi

(coordinato da CittadinanzAttiva)

Presiede: *Laura PENNACCHI **

Ore 17.30

Discussione sullo stato dell'Unione europea a partire da:

- **Europa 2.0 Prospettive ed evoluzioni del sogno europeo**, volume a cura di *Nicola VALLINOTO* e *Simone VANNUCCINI*

- **Il finanziamento dell'Europa. Il bilancio dell'Unione e i beni pubblici europei**, pubblicazione a cura di *Maria Teresa SALVEMINI* e *Franco BASSANINI*

- **Cittadini in Europa. L'attivismo civico e l'esperimento democratico comunitario**, libro di *Giovanni MORO*

Modera

Carla Ronga, Direttore della rivista *PaneAcqua*

Sabato, 5 giugno

Gruppi di lavoro

ore 9.30 - 12.30

1) Democrazia europea

Presiede: *Roberto DI GIOVAN PAOLO*

2) Il ruolo dell'Unione europea per la pace nel mondo

Presiede: *Francesco CAVALLI*

3) Interculturalità e Inclusione

Presiede: *Luigi FERRAJOLI*

4) Diritti Collettivi

Presiede: *Giuseppe SCARAMUZZA*

Lunch offerto dall'Università degli Studi Roma Tre

Ore 14.00 Riunione dei coordinatori dei gruppi e dei relatori per la definizione dell'appello finale

Sessione di chiusura

ore 15.00 - 19.00

Presiede

Giorgio ANSEMI, Segretario nazionale MFE

Le richieste dei cittadini europei: relazioni dei quattro gruppi di lavoro

Gruppo 1: *Paolo ACUNZO*

Gruppo 2: *Antonio LONGO*

Gruppo 3: *Nicoletta TEODOSI*

Gruppo 4: *Melody ROSS*

Le risposte del mondo politico

Gianni PITTELLA, Vicepresidente vicario del Parlamento Europeo*

Interventi di parlamentari europei e nazionali

Dibattito

Presentazione dell'appello finale

Pier Virgilio DASTOLI

Conclusioni della Società civile

Paolo BENI, Presidente Nazionale ARCI*

Flavio LOTTI, Portavoce Tavola della pace

Christine WEISE, Presidente sezione italiana di Amnesty International*

In serata chiusura con concerto al Teatro Palladium (Piazza Bartolomeo Romano - zona Garbatella), offerto dall'Università di Roma Tre

** da confermare*

Per informazioni relative agli aggiornamenti del programma: www.diritticollettivi.eu

Gli atti della convenzione saranno pubblicati da:

